

"IO SONO LA VITE , VOI I TRALCI"
(Giovanni 15,5)



Quello che Gesù è per noi, e quello che noi dovremmo essere per Lui, ci viene indicato con una significativa immagine: **"Io sono la vite, voi i tralci"** (Gv. 15,5).

Gesù è la sorgente della vita; è da Lui che i tralci ricevono tutto quello che è

necessario per portare il grappolo d'uva alla sua piena maturazione. Gesù con questa immagine ci fa capire l'intimità che possiamo raggiungere con Lui. Sinceramente domandiamoci, quale coscienza abbiamo di questo prezioso dono che Gesù ci offre? Apriamo la nostra mente e accogliamo con **fedè** le Parole di Gesù, che non sono *pie esortazioni, ma indicazioni concrete*.

➤ **"Il tralcio non può portare frutto da se stesso"**

Gesù che conosce bene la nostra povertà e debolezza umana, ci esorta a non lasciarci ingannare da Satana, che fa di tutto per farci credere che noi siamo persone *autosufficienti* e quindi in grado di gestire la vita senza dipendere necessariamente da quello che Gesù è. Questo è un vero inganno e Gesù apertamente lo denuncia dicendo: **"Come il tralcio non può portare frutto da se stesso, se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me"**(v.4). Queste parole così severe Gesù le conferma con una dichiarazione ancora più esplicita: **"senza di me non potete fare nulla"** (v.5). Questa è la condizione di coloro che rifiutano la comunione con Gesù; per queste persone Gesù parla di vera *sterilità spirituale*, anzi conferma che se il **tralcio** si stacca da Lui, verrà eliminato, **gettato via e poi bruciato**. Gesù con tanta insistenza quindi ci raccomanda e ci esorta ad essere *umili e obbedienti* alle preziose indicazioni che Lui ci offre.

➤ **"Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto"**

Quando le cose vanno male, quando si perde quota, quando si arriva alla *sterilità spirituale*, quando ci sentiamo travolti dalle miserie di questo mondo, non dobbiamo dare la colpa al Signore. La storia di tante persone, non solo dei Santi, ma anche di persone semplici, ci confermano che facendo il possibile per vivere la propria vita *in comunione con Gesù*, molte difficoltà vengono superate e certi problemi trovano la loro soluzione. Noi stessi possiamo confermare quanto sia vero che **uniti a Gesù, come è il tralcio alla vite, "si porta molto frutto"**. Se il frutto *non arriva*, la colpa non è della *vite*, ma del *tralcio*, che vive *in modo formale* la propria comunione con Gesù. Quante volte, purtroppo, s'incontrano persone che dicono di *pregare tanto, ma ben poco vivono la reale presenza di Gesù in tutto quello che quotidianamente si compiono*.

➤ **"Ogni tralcio che porta frutto lo pota, perchè porti più frutto"**

Ogni serio educatore non si limita a dare i primi elementi a chi si affida alla sua scuola, ma gradualmente interviene per migliorare la conoscenza delle cose che deve apprendere e molte volte interviene con severe correzioni per comportamenti o per scelte che non sono conformi alla meta che si prefigge di raggiungere. *La correzione* quindi fa parte del cammino che una persona intende fare. Gesù fa presente la stessa cosa quando dice che **"il tralcio che porta frutto va potato, non per umiliarlo, ma perchè porti più frutto"**. Se una persona è *umile*, quando viene richiamata per errori commessi, oppure per impostazioni di vita che non aiutano a migliorare la propria condizione, accetta il richiamo e non solo cambia, ma ringrazia per le osservazioni ricevute. Altre persone invece, umili, ma solo a parole, si giustificano dicendo che *"hanno sempre fatto così e che pertanto non intendono cambiare"*. La conclusione per un tale comportamento è che *prima o poi quella "vite" darà solo molte foglie, ma non grappoli d'uva*.

➤ **"Rimanete nel mio Amore"** (Gv. 15,9)

L'Amore che Gesù ha per noi, non si limita ad offrirci la possibilità di vivere uniti a Lui, ma ci esorta a vivere con Lui una speciale *intimità*: **"Rimanete nel mio Amore"**. Gesù ci invita a fare un cammino di crescita spirituale, fino al punto di essere in grado di sperimentare *la forza e l'intimità del suo Amore* che fa *di due, un cuore solo*. Questo è un livello di vita spirituale che è possibile non solo ai Santi, ma anche a tutti coloro che ascoltano la sua Parola e che accettano ogni sua **"potatura"**. *Maria, ha raggiunto questo vertice della vita spirituale, il suo cuore era uno solo con quello del suo Gesù. Ci aiuti Maria a vivere almeno una buona comunione con Gesù.*